

Festival del cinema, sale l'attesa

Tutto il programma della kermesse. Ecco il film per l'inaugurazione

di **GIORGIO GRASSI**

E' INIZIATO il contro alla rovescia di **ValdarnoCinema** Film Festival. La cinque giorni del Festival 2019 e Concorso Nazionale Premio Marzocco di San Giovanni Valdarno, si terrà al Cinema Teatro Masaccio di San Giovanni Valdarno dal 25 al 29 settembre. Inaugurerà la manifestazione (ore 21,30) il film lungometraggio «Ovunque proteggimi» del regista Bonifacio Angius, con attori Alessandro Gazale, Francesca Niedda, Antonio Angius, Gavino Ruda, Teresa Soro, Mario Olivieri e Anna Ferruzzo. Un film drammatico ambientato in Sardegna, e prevalentemente nella città di Sassari. Che festival sarà questa trentasettesima storica edizione? Lo spiega il direttore artistico Paolo Minuto: «A mio avviso i film presentati sono abbastanza intensi e coinvolgenti, penso che il pubblico si appassionerà. Ci sono documentari molto speciali nel programma, anche narrativi. Gli spettatori non rimarranno delusi. Credo che questa edizione risulterà avvincente e bella». E' stata nominata nei giorni scorsi anche la giuria, che risulta così composta: pre-



Focus

Si parte mercoledì Concorso nazionale al Masaccio

LA CINQUE giorni del Festival 2019 e Concorso Nazionale Premio Marzocco di San Giovanni Valdarno, si terrà al Cinema Teatro Masaccio di San Giovanni Valdarno dal 25 al 29 settembre. Inaugurerà la manifestazione (ore 21,30) il film lungometraggio «Ovunque proteggimi».

sidente Fabrizio Grosoli, direttore di Festival, Anna Maria Pasetti critico cinematografico e Claudio Casazza, regista e documentarista, per due volte premiato al Festival dei popoli.

ALTRA novità: in anteprima sarà presentato il documentario sulla vita del regista Claudio Caliga-



REGISTA Il premio alla memoria a Claudio Caligari

ri, cui sarà consegnato il Marzocco d'Oro 2019 alla memoria. Un interessante filmato di Simone Isola, produttore e collaboratore di Claudio Caligari, presentato al recente Festival di Venezia. «Il Marzocco d'Oro 2019 verrà a ritirarlo a San Giovanni al teatro Masaccio, uno fra tre suoi ex attori, colui che sarà disponibile nei

giorni del Festival: Valerio Mastandrea, Luca Marinelli, oppure Alessandro Borghi. Ancora però non sappiamo chi sarà presente dei tre attori del regista Caligari», ha comunicato Minuto. Nel 2018 un altro regista, di nome Claudio, ricevette il premio Marzocco d'Oro, ovvero Claudio Giovanne-





L'OBIETTIVO Potrebbe arrivare Marinelli all'ex Fedic

Festival, arriva un Leone d'oro?

Luca Marinelli tra i big nel mirino: parte oggi la kermesse del cinema

di **GIORGIO GRASSI**

CIAK, SI GIRA. Si alza oggi il sipario al Teatro Masaccio di San Giovanni per la trentasettesima edizione di **ValdarnoCinema** Film Festival e Concorso nazionale. La kermesse di cinque giorni avrà il suo epilogo domenica 29 settembre. La grossa novità è che questo Festival ha preso un carat-

tere internazionale. Infatti, ci saranno film da altri continenti, fra cui Asia ed Australia. Pertanto un'edizione del Festival innovativa e dai contenuti importanti, per quantità e qualità. Basti pensare che erano stati presentati oltre 400 film, ammessi solo alcune decine. Per la prima volta il Premio Marzocco d'Oro viene assegnato

alla memoria di un grande personaggio, il regista di culto scomparso nel 2015, Claudio Caligari.

«**QUESTO** è il primo premio per Claudio Caligari. L'evento è stato reso noto anche al recente Festival di Venezia», ha informato il direttore artistico Paolo Minuto. Che ha aggiunto: «La madre che ha 92 anni non può venire a ritirarlo, perciò ci sarà uno dei suoi ex attori importanti: Valerio Mastandrea, Luca Marinelli, oppure Alessandro Borghi». Dunque ytra le ipotesi c'è anche quella di Luca Marinelli, fresco vincitore della Coppa Volpi come miglior attore a Venezia, il corrispettivo del leone d'oro tra gli attori. In anteprima sarà presentato il documentario sulla vita del regista. Un interessante filmato di Simone Isola, produttore e collaboratore di Claudio Caligari, presentato al recente Festival di Venezia, «Se c'è un aldilà sono fotuto».

Il programma del festival inizia questa mattina con lo spazio dedicato agli studenti, intitolato «**ValdarnoCinema** Scuola» alle ore 9,30, con argomento 'Aspettando Bright', La Notte Europea dei Ricercatori 2019, in collaborazione con il Centro Geotecnologie dell'Università di Siena, e la proiezione del film «Nessuno mi trove-

rà» (75') di Egidio Ironico, alla presenza del regista. Dalle 16 proiezione di nove film in concorso. L'inaugurazione ufficiale alle 21,30 col film «Ovunque proteggimi» (94') di Bonifacio Angius, con attori Alessandro Gazale, Francesca Niedda, Antonio Angius, Gavino Ruda, Teresa Soro, Mario Olivieri e Anna Ferruzzo. Un film drammatico ambientato in Sardegna, prevalentemente nella città di Sassari. Il sindaco Va-

OMAGGIO A CALIGARI
Il regista scomparso sarà ricordato col documentario presentato a Venezia

lentina Vadi ha detto: «E' un onore ospitare questa bella manifestazione culturale di rilievo. Il Festival si pone all'attenzione della città, con l'intento di proporre iniziative ed opere recenti. Nei suoi 37 anni il Festival ha segnato la mia crescita». Il vicepresidente e assessore alla cultura Fabio Franchi. «Il Festival è entrato anche nel contesto internazionale». Il direttore Silvio Del Riccio ha indirizzato un saluto al presidente Stefano Baccastrini per un sollecita guarigione.





DIRETTORE Paolo Minuto

SAN GIOVANNI

La festa del cinema è partita col piede giusto

IL SIPARIO del teatro Mascaccio, ieri sera si è alzato di fronte ad una buona presenza di pubblico, con tutta l'organizzazione di **ValdarnoCinema Film Festival**, e 70° Concorso nazionale. La novità è che proprio da quest'anno, come ha detto il vicepresidente e assessore alla cultura Fabio Franchi, «l'evento ha assunto un carattere internazionale, per la presenza di film di altre nazione». Il film inaugurale è stato «Ovunque proteggimi» (94') di Angius Bonifacio. La seconda odierna giornata prevede questo programma: alle 17,30 una masterclass con Francesca Serafini sul tema «Il Cinema di Claudio Caligari», che ricordiamo riceverà il Marzocco d'Oro alla Carriera, e per la prima volta alla memoria. Seguirà alle 19 la presentazione di due film in concorso, «L'ospite (94')» di Duccio Chiarini e «The role» (12') di Farnoosh Samadi. Il direttore artistico Paolo Minuto spiega: «Secondo me questa edizione del festival 2019, ha un concorso di alto livello. Saranno presentati in concorso film che sono stati considerati i migliori film italiani dell'ultima stagione».

SAN GIOVANNI

Il video-racconto del centro diurno

SARÀ PROIETTATO al **ValdarnoCinema Film Festival** di San Giovanni il video-racconto del progetto di fotoarteterapia «**Metamorfosi dell'Anima – un comune e personale viaggio in-tras-formazione**», realizzato nel centro diurno di Arezzo del Dipartimento di salute mentale della Asl.



IL FESTIVAL DOMANI AL MASACCIO LA CONSEGNA DEL «MARZOCCO D'ORO»

Un'altra giornata insieme ai grandi film

SIAMO alla terza delle cinque giornate del **ValdarnoCinema** Film Festival e 70° Concorso Nazionale. La manifestazione da quest'anno ha assunto un carattere internazionale per la presenza di film di autori stranieri. Quindi la città di Masaccio è diventata una piccola «Venezia». La serata degli 'Oscar 2019' avrà svolgimento domani a partire dalle 21,30, al Teatro Masaccio di San Giovanni, diventato l'ambiente simbolo del Festival, con la consegna del Marzocco d'Oro alla memoria del regista Claudio Caligari (nella foto). Il programma odierno prevede dalle 16 la proiezione di sei film in concorso: La nostra pietra (72' doc) di Alessandro

Sotje, Be Kind (73' Doc) di Sabrina Parravicini e Nino Monteleone, Selfie (78' Doc) di Agostino Ferrente, e alle 21 Aggrappati a me (19') di Luca Arcidiacono, e il film «Dafne» (94') di Federico Bondi, regista che era già stato a **Valdarno Cinema** col suo film 'Mar Nero'. «Dafne» è un film di genere drammatico del 2019, diretto da Federico Bondi, attori Carolina Raspanti e Antonio Piovaneli. Maria (Stefania Casini) e Luigi (Antonio Piovaneli) sono una coppia di toscani attempati, ma saldi e uniti, il cui grande amore si riflette in Dafne, loro unica figlia, una trentenne loquace, diretta, spiritosa, volitiva, che vive con loro, e lavora in una Coop. Il diret-

tore artistico dei **ValdarnoCinema** Paolo Minuto afferma su 'Spazio Toscana': «Ci sono una serie di film lunghi e corti di autori toscani. Ne cito due in concorso: 'L'Ospite' di Duccio Chiarini e 'Dafne' di Federico Bondi, che andrà sulla schermo questa sera alle 21. Credo sia importante valorizzare la produzione degli autori toscani, anche perché c'è una lunga tradizione che va mantenuta». La giuria: presidente Fabrizio Grosoli, direttore di Festival, Anna Maria Pasetti critico cinematografico e Claudio Casazza regista e documentarista, per due volte premiato al Festival dei Popoli.

Giorgio Grassi



SAN GIOVANNI

Ex Fedic, è la notte degli Oscar

Appuntamento al Masaccio: in città già arrivato Alessandro Gazale

di **GIORGIO GRASSI**

E' LA NOTTE degli Oscar al Teatro Masaccio di San Giovanni Valdarno. Stasera alle 21,15 si terrà la premiazione dei vincitori della trentasettesima edizione del **ValdarnoCinema** Film Festival e 70° concorso nazionale e la consegna del Marzocco d'Oro alla carriera al compianto regista Claudio Caligari. Ieri sera è giunto al Festival il grande attore Alessandro Gazale, vincitore del premio Vittorio Gassman come migliore attore al Bif&st, Bari international film festival, edizione 2019. Il film di cui Gaza-



ATTORE Alessandro Gazale è uno degli ospiti del Festival del cinema sangiovese

IL FESTIVAL
Così il programma del fine settimana
Atteso un grande attore

le è protagonista «Ovunque protegimi» di Bonifacio Angius, ha mercoledì inaugurato al Masaccio il festival. «Dato che la madre Adelina ha 92 anni e non può spostarsi, verrà a ritirarlo uno dei suoi ex tre attori disponibile, Valerio Mastandrea, Luca Marinelli o Alessandro Borghi. Questa mattina sapremo chi sarà presente al Masaccio. E' il

primo premio che il Festival consegna alla memoria».

«**L'EVENTO** è stato reso noto anche al recente Festival di Venezia», ha informato il direttore artistico del Festival Paolo Minuto. Sarà una quarta giornata di proiezioni molto intensa: alle 16 la proiezione dei film dello Spazio To-

scana, con 'Tabula rasa' di Mark Petrasco, 'Lunedì' di Massimo Falai, 'Moon on fine' di Pierfrancesco Bigazzi, 'Metamorfosi dell'anima' di Rita Carioti. Alle 18 si terrà l'ultima Masterclass Le Serie, incontro con Giuseppe Gagliardi, regista di '1994 per Sky Tv'; ore 19,15 'Manica a vento' di Emilia Mazzacurati, e

'In viaggio con Adele (83)' di Alessandro Capitani.

IL GRAN finale alle 21,15, quando inizierà la premiazione dei vincitori con l'evento speciale della consegna del Premio Marzocco d'Oro alla Carriera al regista Caligari e la proiezione del film «Se c'è un Aldilà Sono fottuto», di Simone Isola e Fausto Trombetta, con la presenza del regista Simone Isola. Vita e cinema di Claudio Caligari del 2019. Durata 105', attori Valerio Mastandrea, Luca Marinelli, Alessandro Borghi, Silvia D'Amico e Roberta Mattei.

«Il film-documentario 'Se c'è un Aldilà sono fottuto», di Simone Isola che sarà presente in sala, è in anteprima sulla vita di Claudio Caligari - spiega Minuto - Questo film è stato presentato all'ultimo Festival di Venezia, e sarà un'anteprima post-veneziana. Per **ValdarnoCinema** è anche un privilegio. So che ci faranno una bella sorpresa sull'attore che verrà a ritirare il premio».

Ma il sipario del Teatro Masaccio si abbasserà domani con questo programma: alle 17,30 Spazio Toscano con i film: «I ragazzi di San Frediano», 'Storie di altro mare', 'L'anarchico venuto dall'America' e alle 21,30 la 'Regina di Casetta' (77) di Francesco Fei.

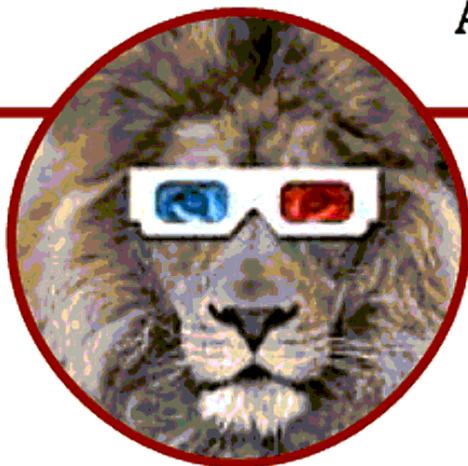


2

Quel cinema dedicato a Firenze San Frediano protagonista

Ultimo appuntamento per il Valdarno Film Festival a San Giovanni: oggi dalle 17,30 allo Spazio Toscana la proiezione di film dedicati al cinema locale. Si inizierà con «I ragazzi di San Frediano» di e con Giulia Lenzi e Sofia Milazzo, progetto che dà voce agli abitanti dello storico quartiere. Che cosa significa essere fiorentini oggi? Cosa significa appartenere ad un quartiere storico come San Frediano, soggetto alle trasformazioni. A seguire la proiezione di «Storie di altro mare» di Lorenzo Garzella. Poi ancora, sarà proiettato «L'anarchico venuto dall'America» di Gabriele Cecconi interpretato da Andrea Anastasio.

S.GIOVANNI



Il logo del **Valdarno Cinema Festival** che si concluderà oggi con dedica a Firenze



SAN GIOVANNI

Trionfo di «Selfie» all'ex Fedic *Il film di Agostino Ferrente davanti a tutti per la giuria del Festival*

di **GIORGIO GRASSI**

MIGLIOR film della trentasettesima edizione del **ValdarnoCinema Film Festival** è 'Selfie' di Agostino Ferrente. La giuria, presieduta da Fabrizio Grosoli e composta anche da Anna Maria Pasetti e Claudio Casazza, ha emesso questa motivazione: «Adottando l'au-

to-rappresentazione tramite smartphone, tano di moda fra i ragazzi e non solo. Selfie mette a segno un risultato etico ed estetico...». 'Selfie' è un film-documentario che narra la storia di due sedicenni, Alessandro e Pietro, che vivono nel Rione Traiano di Napoli, dove nell'estate del 2014 Da-

vide Bifulco, anche lui sedicenne, morì ucciso da un carabiniere che lo inseguiva, avendolo scambiato per un latitante.

PREMIATI anche 'Ovunque proteggimi' di Bonifacio Angius, presente Alessandro Gazale giudicato migliore attore, e a 'Dafne' di Federico Bondi. Fra i lungometraggi premiato anche 'Normal' di Adele Tulli e 'L'Ospite' di Duccio Chiarini. E tra i 'Corti' tre premi al film «All these Creatures» di Charles Williams: per la fotografia, montaggio e colonna sonora. Premi per la migliore attrice a Benedetta Gris, la protagonista di 'Manica a vento' e il miglior attore Luigi Fedele, protagonista di 'Noi soli'. Il premio Franco Basaglia al film «Ovunque proteggimi» di Bonifacio Angius. Premio diari di Cineclub, la giuria formata da Silvio Del Riccio, Arianna Livi, Viviana Del Bianco, Serena Ricci e Angelo Tantarò ha assegnato il proprio premio a 'La nostra pietra' di Alessandro Sotje. Il premio Anpi a 'Il pittore della tenda' di Renato Lisanti, il Cineclub Fedic Sangiovese è stato

assegnato 'Al miglior film presente nel programma del Festival, a 'La Regina di Cassetta' di Francesco Fei. La consegna dei riconoscimenti è stata effettuata dal sindaco Valentina Vadi, dall'assessore Fabio Franchi, da Angelo Tantarò, da Simone Isola e Fausto Trombetta e dall'attore Alessandro Gazale.

ERA ATTESO un attore del trio

IN VETRINA
Tutti gli altri premiati durante la serata dedicata agli Oscar

composto da Valerio Mastandrea, Luca Marinelli o Alessandro Borghi, per il ritiro del premio alla memoria ed alla carriera del regista Claudio Caligari, che avevano promesso la presenza di uno di loro.

Con le premiazioni dei vincitori di ieri notte, è calato il sipario sull'edizione 2019 di **Valdarno Cinema Film Festival e 70°** concorso nazionale. Ma c'è una coda al festival: oggi dalle 17,30 in poi i film di 'Spazio Toscana'.



REGISTA Agostino Ferrente riceve un premio



IN BREVE

Cinema

Valdarno Festival premia Caligari

A San Giovanni Valdarno, fino a domenica c'è il **ValdarnoCinema** Film Festival, rassegna di lungometraggi e corti: filo conduttore tra i film in concorso è il tema della diversità. La cerimonia per la consegna dei premi si terrà domani alle ore 21, 15. Nel corso della serata verrà consegnato anche il Premio Marzocco alla carriera a Claudio Caligari, outsider del cinema italiano scomparso prematuramente nel 2015. La giornata di domenica sarà dedicata ai film della sezione fuori concorso "Spazio Toscana", opere di autori nati o residenti nella nostra regione. Tutte le proiezioni sono a ingresso libero. Programma completo su www.valdarnocinematofilmfestival.it.



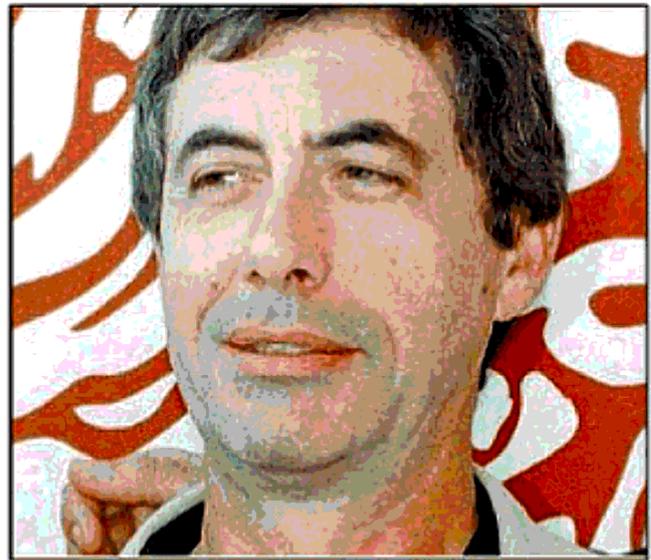
Da domani a domenica

Su il sipario della rassegna **Valdarno Cinema** Film Festival Premio Marzocco al regista Caligari

SAN GIOVANNI VALDARNO

■ Si alza il sipario sulla 37esima edizione del **ValdarnoCinema** Film Festival, la storica kermesse che si svolgerà nella città di San Giovanni Valdarno, da domani al 29 settembre.

La selezione artistica, quest'anno sotto la guida del nuovo direttore Paolo Minuto, ruota intorno alla tematica della diversità, che è il filo conduttore di questa edizione. Sulla stessa scia si muove anche l'evento speciale che vede la proiezione dell'acclamatissimo *Bangla* di Phaim Buyan (Nastro d'argento 2019 per la Miglior Commedia), un film dai toni leggeri e sofisticati, capace di trattare con originalità la questio-



ne della multietnicità. A seguire, il giovane regista romano di origine bengalesi incontrerà il pubblico. Il Premio Marzocco alla carriera, invece, verrà assegnato a Claudio Caligari, il regista di culto scomparso prematuramente nel 2015 dopo una filmografia di appena tre titoli.



A San Giovanni, al teatro Masaccio, cinque proiezioni

Giornata ricca di appuntamenti al **ValdarnoCinema** film festival

SAN GIOVANNI VALDARNO

■ Prosegue all'insegna del successo la 37esima edizione del ValdarnoCinema film festival, in programma fino a domenica 29 settembre al cinema teatro Masaccio di San Giovanni Valdarno. Il programma di oggi prevede alle 16 il film in concorso "La nostra pietra", documentario di Alessandro Sotje che vede protagonista Daniele Kihlgren, terzogenito ribelle di una ricca famiglia italiana di cementieri. Subito dopo si terrà la

proiezione di un altro documentario (sempre in concorso), "Be Kind" di Sabrina Paravicini e Nino Monteleone, sulla storia di Nino, un dodicenne affetto da autismo. A seguire "Selfie", di Agostino Ferrente, sull'amicizia fraterna tra Alessandro e Pietro, due 16 enni. Alle 21 il cortometraggio di Luca Arcidiacono "Aggrappati a me" interpretato da Ludovico Tersigni e da Miriam Fauci. La terza giornata del ValdarnoCinema film festival si conclude con la proiezione del film "Dafne" di Federico Biondi.



Proiezioni Il cinema teatro Masaccio



A San Giovanni

Gli ultimi appuntamenti con la 37esima edizione del film festival

Si chiude il ValdarnoCinema

SAN GIOVANNI VALDARNO

■ Si conclude la trentasettesima edizione del ValdarnoCinema Film Festival, la storica kermesse che da anni si tiene a San Giovanni Valdarno. Il programma di oggi si apre alle 17.30 allo Spazio Toscana con la proiezione di film dedicati al cinema locale. Si inizia con I Ragazzi di San Frediano, di e con Giulia Lenzi e Sofia Milazzo. Un progetto documentaristico che dà voce agli abitanti dello storico quartiere

dell'Oltrarno. A seguire si terrà la proiezione di Storie di altro mare, di Lorenzo Garzella. Un documentario che vuole omaggiare Antonio Possenti, famoso pittore lucchese. A seguire L'anarchico venuto dall'America di Gabriele Cecconi interpretato da Andrea Anastasio, Francesco Taselli e Giorgia Calandrini: il film documentario racconta la vita e la morte di Gaetano Bresci. Infine, alle 21.30, la proiezione del film La regina di Casetta, di Francesco Fei, con Gregoria Giorgi.



Festival

37° ValdarnoCinema Film Festival

San Giovanni Valdarno (Ar) 25-29 settembre 2019



Paolo Minuto

Il programma del 37° Valdarno Cinema Film Festival avrà come filo conduttore "Il diverso", cioè chi non è comune, chi si distingue, chi è "altro", anche nel senso che sta più in basso nella scala sociale. Molti film in concorso, sia tra i lungometraggi che tra i corti, sia tra i film di finzione sia tra i film documentari, hanno direttamente o indirettamente questo tema conduttore. Non si tratta di discutere e far discutere retoricamente ma piuttosto questo tema si impone perché è attuale e, in fondo, lo è sempre stato. Ragionare, quindi, sulla propria identità e sulla collettiva capacità di integrare, oltre che di essere integrati individualmente, non solo da un punto di vista etnico ma, ancora più urgente, da un punto di vista sociale. Integrati, sia chiaro, non deve voler dire omologati, ma far parte con le proprie identità e idee della comunità, essere cioè parte attiva del "bene comune". In quest'ottica si inseriscono *Selfie* di Agostino Ferrente, *Dafne* di Federico Bondi, *Normal* di Adele Tulli, *In viaggio con Adele* di Alessandro Capitani, *Be Kind* di Sabrina Parravicini e Nino Monteleone, *Ovunque proteggimi* di Bonifacio Angius, *Il pittore della tenda* di Renato Lisanti. Il film per l'incontro con gli studenti delle scuole, in linea con il programma del concorso, è *Bangla* di Phaim



Caligari. Con *Non essere cattivo* Caligari era già stato premiato a Venezia, ma il premio era stato consegnato al Valdarno Cinema. Sia l'importanza storica e sia la valenza artistica del cinema di genere che vengono valorizzati nel cinema di Caligari. Il Premio sarà ritirato da Valerio Mastandrea e insieme a lui ci sarà la sceneggiatrice Francesca Serafini, che con lui terrà una masterclass. Con Francesca Serafini, premio Sergio Amidei proprio per la sceneggiatura di *Non essere cattivo*, si affronterà anche il tema delle lingue nel cinema italiano. Cioè come, perché e con quale risultato artistico e/o spettacolare, nel cinema italiano si riflettono e si utilizzano le diverse lingue regionali che arricchiscono il panorama culturale e comunicativo della nostra penisola. Due gli eventi speciali che faranno leva rispettivamente su un film classico del cinema italiano e su un film riguardante la cultura scientifica, quest'ultimo in collaborazione con il Centro di Geotecnologie dell'Università di Siena. Saranno presentati anche alcuni esempi pilota di serie televisive, per confermare la scelta del Valdarno Cinema di dare spazio e attenzione adeguata a questa specialità narrativa audiovisiva contemporanea.

Paolo Minuto
Direttore artistico



37ª EDIZIONE

25 - 29 / 09

CINEMA TEATRO MASACCIO
S. GIOVANNI VALDARNO

Buyan, Nastro d'argento 2019 per la miglior commedia, parla con semplicità e intelligenza di integrazione, tra italiani storici e neoitaliani. Phaim Buyan incontrerà gli studenti prima e dopo la proiezione del suo film, in qualità di regista e attore e anche da giovane fresco ex studente liceale. Il giovane cineasta saprà dare vita ad un interessante dialogo-confronto con i giovani studenti, sia sull'identità italiana di chi è figlio di immigrati, ma anche su come un giovane può debuttare alla regia, i dubbi, le paure e le esperienze di chi si è appena addentrato tra i mestieri e le professioni del cinema. Il premio Marzocco alla carriera sarà il primo premio alla carriera per Claudio Caligari. E' un onore per il Valdarno Cinema essere il primo ad assegnare un premio alla carriera alla memoria a questo regista lombardo, che nell'arco di oltre trent'anni, pur realizzando pochi film, ha comunque creato una scuola di cineasti che a lui devono molto. Nella cinquina delle opere prima dei Premi David di Donatello di questi anni tutti avevano un debito professionale e artistico con Claudio

La locandina dell'edizione 2019 del ValdarnoCinema è stata realizzata da Sara Marcogiuseppe con il coordinamento del prof. Stefano Trane - Protopapa del Liceo Artistico Magiotti di Monteverchi

www.valdarnocinematfilmfestival.it
www.facebook.com/valdarnocinema
info@valdarnocinematfilmfestival.it
Via Alberti 17 San Giovanni Valdarno (Arezzo)
Tel. 055 940943
Partnership

SardiniaFilmFestival
FestivalArcheofilm
Firenze Film Corti Festival
Edinburgh Short Film Festival
Diari di Cineclub | Media partner

Festival

37° ValdarnoCinema Film Festival

Una bella esperienza questa edizione rinnovata e di successo. Pronti per la 38° edizione



Paolo Minuto

Preceduta, martedì 24 settembre, da una conferenza stampa nella sede del Comune di San Giovanni Valdarno, alla presenza del Sindaco Valentina Vadi, dell'assessore alla Cultura Fabio Franchi e del Comitato Organizzatore del Festival, la 37a edizione si è aperta la mattina di

mercoledì 25 con l'evento *Aspettando Bright*. L'evento organizzato dal Comune insieme al Centro di Geotecnologie dell'Università di Siena è stato dunque anticipato dall'evento del ValdarnoCinema la prima mattina di proiezioni, con 400 studenti che hanno riempito la sala del Cinema Teatro Masaccio per assistere alla proiezione del film *Nessuno mi troverà* di Egidio Eronico. Il regista presente alla proiezione ha poi discusso con gli studenti sul film e sul tema legato alla vita e alla scomparsa dello scienziato Ettore Majorana. Il pomeriggio della prima giornata ha preso avvio il programma di proiezione dei film in concorso, sia corti che lunghi, sia documentari che film di finzione. Il pubblico ha iniziato a votare, film per film.

Giovedì 26, secondo giorno di proiezione dei film in concorso, ha avuto luogo la Masterclass su Claudio Caligari. Con Francesca Serafini, sceneggiatrice Premio Amidei, si è discusso dell'eredità di Caligari, premio Marzocco alla carriera 2019. Si è affrontato il tema del processo di scrittura dei film del regista lombardo, e si è avuto modo di ascoltare anche aneddoti che hanno ritratto nell'intimo il cineasta che viene così omaggiato. La sera dello



divertendosi la descrizione del disorientamento di un italiano figlio di immigrati dal Bangladesh. Bhuiyan racconta con autoironia la condizione stretta tra integralismi tradizionali e la vita dei millennials.

Venerdì 27

Il venerdì, terzo giorno del festival, è stato caratterizzato dalla proiezione del maggior numero di film in concorso, cui sono stati tributati molti voti del pubblico che ha apprezzato le varie opere concorrenti attribuendo voti molto alti (4 e 5 su 5). In particolare *Dafne* ha ottenuto la media voto più alta e di conseguenza il premio del pubblico.

Sabato 28

Sabato è stato il giorno dell'esordio di "Spazio Toscana", la sezione non competitiva di film realizzati da autori toscani. Il programma del 1° giorno della sezione prevedeva la proiezione dei cortometraggi. All'interno di questa parte del programma è stato presentato il film *Metamorfosi dell'anima*, alla presenza della regista Rita Carioti e di alcuni dei protagonisti del film, dei quali due hanno discusso con il pubblico insieme alla regista al termine della proiezione, dando vita ad un dialogo-testimonia molto toccante. Lo stesso giorno si è conclusa la proiezione dei film in concorso, tra i quali *In viaggio con Adele* ha ottenuto il secondo posto nella classifica delle medie voto del pubblico. Era presente anche Emilia Mazzacurati, figlia d'arte del grande e compianto regista Carlo, che ha ritirato il Premio assegnato all'attrice Benedetta Gris (che ha ringraziato con un videomessaggio) protagonista del suo film *Manica a vento*. Sempre l'intensa giornata di sabato ha visto svolgersi la Masterclass di Giuseppe Gagliardi, che ha parlato della serie 1992, 1993 e 1994, di cui ha presentato in anteprima esclusiva quattro clip della stagione 1994, grazie a Sky Tv e a Wildside. Si è parlato del processo produttivo e creativo delle serie, tipo e modello di opere molto particolari

segue a pag. successiva

segue da pag. precedente

all'interno del panorama dei prodotti audiovisivi. La sera si è dunque svolta la Cerimonia di premiazione, con la consegna dei riconoscimenti secondo il Palmarese determinato dai deliberati rispettivamente della giuria di qualità (composta da Fabrizio Grosoli presidente, Anna Maria Pasetti e Claudio Casazza), e da quelle collaterali. Le giurie collaterali sono state quella dell'Associazione Basaglia, per il Premio Basaglia assegnato al film che meglio racconta e descrive il disagio mentale e il suo trattamento democratico; quella dell'Anpi, per il Premio riservato al film che meglio rispecchia i valori costituzionali italiani; quella del Cineclub Sangiovese, per il miglior film in programma; quella di **Diari di Cineclub** per il miglior film in concorso secondo i criteri degli operatori culturali dell'associazionismo di cultura cinematografica. La serata si è conclusa con la proiezione in anteprima nazionale, dopo poche settimane dall'anteprima mondiale al Festival di Venezia, del film *Se c'è un aldilà sono fottuto*, di Simone Isola e Fausto Trombetta, presenti in sala, in occasione della consegna del Premio Marzocco d'oro alla carriera assegnato eccezionalmente alla memoria a Claudio Caligari, alla cui vita è dedicato il film.

Domenica 29

L'ultimo giorno del Festival è stato dedicato al lungometraggio della sezione Spazio Toscana. Sono state in sala a presentare la propria opera le registe Giulia Lenzi e Sofia Milazzo e *I ragazzi di San Frediano*, per il film omonimo. Successivamente Gabriele Cecconi ha presentato il suo film *L'anarchico venuto dall'America* e, infine, Alessandro Salaorni ha presentato, in veste di produttore, il film di Francesco Fei *La regina di Casetta*, vincitore del Premio del Cineclub Sangiovese e film di chiusura del Festival.

Conclusioni

Il 37° ValdarnoCinema Film Festival ha ottenuto la partecipazione in concorso del meglio del cinema italiano dell'ultima stagione e di alcuni dei migliori film internazionali, sia lungometraggi che cortometraggi, sia film di finzione che documentari. Il pubblico è stato costante e attento. Gli eventi speciali e le Masterclass sono stati di alta qualità. Lo Spazio Toscana ha mostrato alcuni dei migliori film, lunghi e corti, di autori toscani dell'ultima stagione, tra quelli non entrati in concorso. Alla Cerimonia di premiazione erano presenti numerosi cineasti premiati, ovvero alcuni dei migliori talenti autoriali e produttivi italiani.

Paolo Minuto
Direttore Artistico

Diari di Cineclub | media partner



Premio Diari di Cineclub a La nostra pietra di Alessandro Soetje

37° Valdarnocinema Film Festival – San Giovanni Valdarno (Ar) sabato 28 settembre 2019



La giuria di **Diari di Cineclub** composta da Silvio Del Riccio – presidente, Arianna Filvi, Viviana del Bianco, Serena Ricci, Diletta Cecchi, Angelo Tantarò assegna il proprio premio a:

La nostra pietra di Alessandro Soetje

Per la forza espressiva e il valore tecnico della fotografia, attraverso cui racconta una realtà di reazione al declino socio economico, puntando ad uno sviluppo sostenibile del turismo e dell'economia, con un esempio virtuoso ma illustrato anche nelle sue contraddizioni e nelle sue difficoltà, di cui racconta bene le tensioni dialettiche tra i protagonisti.

Interpretato da Daniele Kihlgren
prodotto da Alessandro Melazzini
musica di Alessandro Soetje
montaggio di Alessandro Soetje, Simona Risi

72' Italia 2019

Premio Marzocco 2019 alla memoria

Conferito alla vita e alla carriera di Claudio Caligari



Il regista lombardo, scomparso nel 2015 poco dopo aver terminato le riprese del suo ultimo film *Non essere cattivo*, ha dedicato l'intera sua vita al cinema. In modo militante e da spettatore colto, ma anche come sceneggiatore e maestro di numerosi giovani cineasti e attori. Per questo, oltre ai suoi tre film lungometraggi, il Premio gli è attribuito per la vita e non solo per la carriera. Claudio Caligari (Arona, Novara 7 Febbraio 1948 – Roma, 26 Maggio 2015) Regista e sceneggiatore. Dopo aver realizzato alcuni documentari sul mondo della droga e sui collettivi militanti

degli anni Settanta, nel 1983 debutta nella regia cinematografica con la cruda storia di dipendenza dall'eroina *Amore tossico*. Il film, interpretato da attori non professionisti, ottiene il Premio speciale nella Sezione De Sica alla Mostra internazionale del Cinema di Venezia, altri riconoscimenti – anche internazionali – e negli anni si rivela un vero e proprio "cultmovie". Tra la sua prima e seconda regia passano ben quindici anni: è infatti il 1998 quando Caligari presenta ancora a Venezia, ma fuori concorso, *L'odore della notte*, una storia ambientata sullo sfondo della malavita romana tratta da un romanzo di Dido Sacchetti e interpretata da Valerio Mastandrea, Marco Giallini e Giorgio Tirabassi. Passano altri 17 anni e nel 2015 il regista finisce finalmente di montare il suo terzo film, *Non essere cattivo*. Si tratta della sua ultima opera poiché, malato da tempo, muore all'età di 67 anni.

Filmografia

- 1983 - *Amore tossico* - Regia; Sceneggiatura; Soggetto
- 1998 - *L'odore della notte* - Regia; Sceneggiatura
- 2005 - *Anni rapaci* - Regia; Sceneggiatura
- 2015 - *Non essere cattivo* - Regia; Sceneggiatura

Premiazione 37° ValdarnoCinema – 28 settembre Cinema Masaccio, San Giovanni V. (Ar)



F. Grosoli A.M. Pasetti C. Casazza

La giuria del 37° Valdarno Cinema Film Festival presieduta da Fabrizio Grosoli e composta anche da Anna Maria Pasetti e Claudio Casazza ha decretato come miglior film *Selfie* di Agostino Ferrente, con la seguente motivazione:

“Adottando l'auto-rappresentazione tramite smartphone tanto di moda fra ragazzi e non solo, *Selfie* mette a segno un risultato etico ed estetico: da una parte riflette su un contesto palesemente disagiato dal punto di vista di chi lo esperisce, dall'altro contribuisce ad elaborare un nuovo linguaggio nel cinema del reale, che accorpa testimonialità e partecipazione frammentando l'autorialità e - paradossalmente - sintetizzandone i punti di vista. Ne esce un racconto vibrante, autentico e che trabocca di Verità”. Ha ritirato il premio, consegnato dal sindaco Valentina Vadi, il produttore Gian Filippo Pedote che consegnerà a sua volta il premio al regista Agostino Ferrente in occasione della presentazione del film nel rione Traiano di Napoli, domenica 29.

Nel complesso la giuria ha trovato tutta la selezione molto interessante e ha deciso di premiare con altri due premi i film maggiormente significativi:

Ovunque proteggimi di Bonifacio Angius e *Dafne* di Federico Bondi.

A *Ovunque proteggimi* sono andati il premio di miglior interpretazione maschile allo straordinario protagonista Alessandro Gazale che era presente e ha ritirato il premio e la migliore fotografia di Pau Castejón Ubeda che ha inviato un video messaggio; A *Dafne* di Federico Bondi, che era presente e ha ritirato il premio, sono stati assegnati i premi per la migliore interpretazione femminile a Carolina Raspanti, che ha anche lei ritirato personalmente il premio, e il Premio “Banca del Valdarno” per i valori della cooperazione e della solidarietà per il tema così importante che tratta.

Tra i lungometraggi la giuria ha voluto premiare anche *Normal* di Adele Tulli con il riconoscimento per il miglior montaggio (ad opera di Ilaria Fraioli, Elisa Cantelli e la stessa Adele Tulli) e *L'ospite* di Duccio Chiarini con il premio alla migliore colonna sonora.

Tra i cortometraggi la giuria ha voluto fortemente premiare anche il bellissimo cortometraggio australiano *All these creatures* di Charles Williams con ben tre premi: fotografia Adric Watson, montaggio Dan Lee, Charles Williams e colonna sonora



Chiara Costanza. Allo stesso tempo ha anche voluto sottolineare l'importanza di due buoni film italiani con i premi per la migliore attrice a Benedetta Gris che ha inviato un videomessaggio, la protagonista di *Manica a vento* la cui regista Emilia Mazzacurati era anch'essa presente alla cerimonia, e per il migliore attore a Luigi Fedele, il protagonista di *Noi soli* di Francesco Alessandro Cogliati.

Il premio MARZOCCO D'ORO alla carriera del 37° ValdarnoCinema al regista:

Claudio Caligari (alla memoria)

Ha ritirato il premio il produttore Simone Isola

PREMIO DEL PUBBLICO

Dafne di Federico Bondi

PREMIO FRANCO BASAGLIA

Il Premio “Franco Basaglia”, del valore di 300 euro, al film che meglio rappresenti le tematiche della salute mentale nel nostro presente in Italia e nel mondo, è andato a *Ovunque proteggimi* di Bonifacio Angius che ha ringraziato con un messaggio video

Film bello, inaspettato ed emozionante. Lo ‘sguardo dal basso’, a tratti quasi documentaristico e la descrizione di patologie credibili senza enfasi né retorica, l'interpretazione attoriale di straordinaria intensità e verità di due personaggi difficili, ci hanno coinvolti e trascinati ‘al di là dello specchio’, dalla parte di chi agisce la vita nella mancanza di scelte e non si adegua alle regole e alle leggi. Il grande merito del film ci è parso quello di aver reso possibile l'empatia con questi personaggi da parte di una regia attenta e sensibile, che ci racconta una storia senza in fondo prendere posizione, dove tutti hanno le loro personali ragioni, ma che ci interroga anche sull'esperienza umana di spingersi al di là del limite, in un'area dove né il mestiere né la legge, se difensivamente esercitati, possono riuscire a sollevare le persone dal do-

lore e aiutare a trovare risposte.

Ha letto le motivazioni, con passione, la rappresentante dell'associazione Franco Basaglia di Arezzo, Loredana Betti.

PREMIO DIARI DI CINECLUB

La giuria di Diari di Cineclub composta da Silvio del Riccio – presidente, Arianna Filvi, Viviana del Bianco, Serena Ricci, Angelo Tantarò assegna il proprio premio a:

La nostra pietra di Alessandro Soetjè

Per la forza espressiva e il valore tecnico della fotografia, attraverso cui racconta una realtà di reazione al declino socio economico, puntando ad uno sviluppo sostenibile del turismo e dell'economia, con un esempio virtuoso ma illustrato anche nelle sue contraddizioni e nelle sue difficoltà, di cui racconta bene le tensioni dialettiche tra i protagonisti.

Il regista ha ringraziato con un video ricordando quanto sia importante il ruolo dei cinecircoli.

PREMIO ANPI

E' stato assegnato a:

Il pittore della tenda di Renato Lisanti

Per la quasi paterna accuratezza con cui segue il *nostos* di Emanuele Modica, uno di quei cocciuti ed eclettici personaggi che impugnando un pennello o uno scalpello hanno combattuto, senza sosta e senza timori reverenziali, uno dei fascismi del secondo dopoguerra: la Mafia.

PREMIO DEL CINECLUB FEDIC SANGIOVANNESE

Al miglior film presente nel programma del festival a

La regina di cassetta di Francesco Fei

Per la semplicità, la naturalezza e l'immediatezza nel descrivere la vita di un'adolescente in una frazione dell'appennino toscano-romagnolo, dove il paesaggio è in stretta connessione con la socialità.

Ha ritirato il premio il produttore Alessandro Salaorni.

foto di Filippo Romanelli



Alessandro Gazale, Migliore attore per "Comunque proteggimi" di Bonifacio Angius. Sullo sfondo Loredana Betti del Centro Basaglia



"Dafne" di Federico Bondi con Carolina Raspanti (migliore interpretazione femminile)



Il sindaco Valentina Vadi consegna il Marzocco al produttore Gian Filippo Pedote per il film "Selfie" di Agostino Ferrente



Simone Isola in compagnia di Fausto Trobetta ritira il premio alla carriera per Claudio Caligari



Giuseppe Gagliardi regista



Egidio Eronico, regista



Phaim Bhuiyan regista



Giacomo Bronzi Cineclub Sangiovese

Lo staff del ValdarnoCinema (parte)



Paolo Minuto



Angelo Tantarò



Silvio Del Riccio



Edoardo Bigazzi



Arianna Filvi



Luca Giustini



Serena Ricci



Fabio Franchi



Diletta Cecchi



Matteo Bresci



Jonathan Soliman



Filippo Romanelli

Carabinieri aggrediti dopo le botte in centro

Montevarchi, i militari hanno usato anche spray urticante. Danni alla 'gazzella'

di MARIA ROSA DI TERMINE

SI SONO AFFRONTATI in pieno centro a Montevarchi e c'è voluto anche un bello spruzzo di spray al peperoncino per ridurre a più miti consigli e riportare alla ragione uno dei tre protagonisti di un violento alterco.

Stavolta lo scenario non è piazza Vittorio Veneto, zona già salita alla ribalta delle cronache per episodi analoghi, ma la non lontana via Cennano, nel cuore della mandorla, dove ieri notte si sono azzuffati una coppia composta da un ventiseienne dominicano e una valdar-

L'EPISODIO

Violenta lite in via Cennano per un furto da 50 euro: un setto nasale fratturato

nese di 37 anni e un trentasettenne di origini nigeriane e cittadino italiano accusato dai primi due di aver strappato loro di mano 50 euro. Ne è nato un litigio degenerato dalle parole ai fatti e che ha attirato le attenzioni di residenti e passanti. E sono stati proprio alcuni ragazzi a fermare una pattuglia dei Carabinieri di Levane in azione per uno dei consueti servizi di controllo del territorio, segnalando il parapiglia che rischiava di degenerare. Scesi dall'auto i militari si sono avvicinati ai contendenti che, però, per nulla intimoriti dalla vista delle divise, hanno continuato impertentiti a litigare. Non solo. L'africano, all'ennesima accusa di essersi impossessato della banconota, si è scagliato sul

TERRANUOVA

Rissa al Perdono Denunciate otto persone

RISSA tra giostrai al termine delle feste del Perdono di Terranuova. Denunciate 8 persone dai carabinieri della compagnia di San Giovanni che erano intervenuti dopo una segnalazione al 112. Al loro arrivo il violento litigio era già terminato, ma dalle testimonianze è emerso che era scoppiato tra due famiglie, con vecchie ruggini alle spalle, mentre smontavano le attrazioni del luna park per la posizione migliore da acquisire in fiera. I contendenti avevano anche raccolto alcuni utensili per affrontare armati i rivali, alcuni lievemente feriti ma nessuno ha voluto ricorrere alle cure dei sanitari.



rivale e lo ha centrato con alcune testate al volto causandogli la frattura del setto nasale e lesioni guaribili in 14 giorni.

Nel frattempo i due presunti «derubati» si sono armati di una bottiglia di vetro brandendola come una mazza e tentando di raggiungere l'avversario che ha schivato il colpo solo perché i tutori dell'ordine gli hanno fatto scudo. In attesa dei rinforzi e in inferiorità numerica, il personale della Benemerita ha potuto contare per fortuna

sull'aiuto della Guardia di Finanza di San Giovanni a sua volta impegnata nel pattugliamento anti evasione.

VISTI i «cugini» in difficoltà, le Fiamme Gialle si sono gettati nella mischia con il risultato di attivare una sinergia vincente che ha portato all'arresto del trio per resistenza a pubblico ufficiale e rissa e nel caso del subsahariano, quello dei 50 euro per intendersi, anche per minaccia e oltraggio. Non è tutto perché quest'ultimo carica-

to sulla gazzella del Nucleo Operativo e Radiomobile, giunta in supporto di colleghi e finanziari, nonostante le manette ha dato ancor più in escandescenze prendendo a calci lo sportello posteriore della vettura e rompendo il plexiglass di sicurezza. È stata inevitabile allora una spruzzata di spray urticante. Per il nigeriano si sono aperte le porte del carcere di Arezzo e dopo il rito direttissimo è stato condannato ai domiciliari. Per gli altri due, invece, il giudice ha disposto l'obbligo di dimora.

MONTEVARCHI

Morandini: «Fonderemo un comitato antifascista»

PREOCCUPAZIONE nell'Anpi Valdarno per rigurgiti fascisti e razzisti. Prende posizione il presidente Giuseppe Morandini che annuncia: «Intendiamo formare un comitato permanente antifascista e antirazzista nel Valdarno, perciò rivolgiamo un invito alle rappresentanze consiliari, ai sindacati, alle associazioni e comitati del Valdarno, alle categorie economiche e imprenditoriali del Valdarno, a partecipare sabato 26 ottobre all'assemblea costitutiva, che avrà luogo alle ore 16,15 alla Ginestra Fabbrica della Conoscenza, sala della Filanda a Montevarchi, Via Ginestra 21».

Il presidente Morandini spiega: «L'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia, nel 75° dalla Liberazione del Valdarno, a fronte della preoccupazione cresciuta anche nella nostra zona, di comportamenti ed affermazioni pubbliche che configurano l'apologia del Fascismo o la discriminazione per motivi razziali, propone alle Istituzioni, Comitati, Associazioni, partiti e movimenti politici, organizzazioni del Valdarno, l'adesione ad un Comitato Permanente dei Valori Antifascisti ed Antirazzisti per la difesa della Costituzione e della democrazia». Morandini aggiunge: «Il Valdarno ha pagato un duro prezzo al fascismo e nazismo...». Morandini poi comunica: «Preoccupati dei sempre più diffusi movimenti o forze politiche di ispirazione nazionaliste, razziste o neo fasciste che si stanno riorganizzando anche nel nostro territorio, e vista la recente apertura di una sede di Forza Nuova a Montevarchi, riteniamo fondamentale reagire democraticamente, per riaffermare ogni giorno la cultura dei valori della nostra Costituzione».

Gigr

SAN GIOVANNI IL VICE PRESIDENTE E ASSESSORE ALLA CULTURA FRANCHI FA IL BILANCIO DEL FESTIVAL

'Valdarno Cinema dal respiro internazionale'

«L'EDIZIONE 2019 di ValdarnoCinema Film Festival è stata molto ricca sotto l'aspetto culturale. È stato un concorso di opere di altissimo livello, sia nazionali che internazionali - riferisce il vicepresidente ed assessore alla cultura, Fabio Franchi (nella foto) - per la prima volta al Festival una presenza molto robusta di film internazionali. La qual cosa si è poi riprodotta sui vincitori, con film già premiati in importanti festival internazionali, come Cannes e Berlino».

Franchi nella sua disamina aggiunge: «Inoltre c'è stata una forte attenzione da parte di festival internazionali verso ValdarnoCinema. E, quindi, questo ci invita a proseguire su tale strada, e ad innovare sempre di più il Festival, anche in vista della 40.a edizione, che si svolgerà fra tre an-



ni». Il vicepresidente Franchi termina così la sua riflessione: «Abbiamo avuto una buona presenza di pubblico nei cinque giorni, con una sala colma del Masaccio per la serata delle premiazioni. Un elemento su cui lavoreremo ulteriormente. Una buona presenza, ripeto, ma vogliamo crescere ancora di più».

«La strada è giusta»

Il direttore artistico Minuto: «Siamo soddisfatti: ottimi film di levatura internazionale. Dobbiamo proseguire su questa strada»

Il direttore artistico Paolo Minuto afferma: «Siamo soddisfatti perché abbiamo visto ottimi film con interesse anche internazionale. Dobbiamo proseguire su questa strada». Minuto ha poi comunicato: «Degli attori Valerio Mastandrea, Luca Marinelli, Alessandro Borghi nessuno è potuto venire per ritirare il premio

alla carriera, il Marzocco d'oro assegnato al compianto regista Claudio Caligari, definito il regista d'attacco che ha rivoluzionato il cinema italiano, perché impegnati sul Set. Tuttavia, hanno inviato un video messaggio, realizzato per l'occasione, sostenendo che nel corrente mese di ottobre, si recheranno insieme ad altri colleghi a consegnare il Marzocco d'oro alla memoria di Claudio, alla madre Adelina, 92 anni, che non può muoversi». Il premio è stato ritirato al teatro Masaccio sabato 28 settembre, e consegnato dal sindaco di San Giovanni Valentina Vadi, al regista Simone Isola. Per la 'Notte degli Oscar' di ValdarnoCinema Film Festival 2019, tutto esaurito al Teatro Masaccio.

Ora si pensa già all'edizione di settembre 2020.

Giorgio Grassi

Il ritorno al cinema di Pino e gli Anticorpi

Il 13 novembre al Cityplex Moderno il lancio del nuovo film "Come se non ci fosse un domani" con un evento esclusivo

di Roberto Sanna
SASSARI

Il domani, anzi il "Come se non ci fosse un domani", è dietro l'angolo. Il 13 novembre il Cityplex Moderno di Sassari ospiterà un evento speciale tutto sassarese con tre proiezioni del nuovo film di Pino e gli Anticorpi, che tornano sul grande schermo tre anni dopo la loro prima opera. Il giorno successivo partirà la distribuzione in tutta l'isola. Un film anche questa volta girato nell'isola, con l'apporto della Sardegna Film Commission, con la stessa squadra che vede Igor Biddau in regia. Ci sono diverse analogie con l'avventura di "Bianco di Babbudoiu", capace di sbancare i botteghini in Sardegna e sfondare nel circuito russo e anche profonde differenze. A cominciare dall'autoproduzione del film per arrivare alla struttura: non più un'unica storia, ma tanti episodi. E una connotazione sarda ancora più marcata, col contributo fondamentale di sponsor e tante aziende locali. Il film è stato girato in tre "step" alla fine dello scorso anno tra settembre e dicembre (le riprese sono cominciate il 24 settembre e si sono concluse sotto Natale) ed esce ora dopo un anno intero di lavoro, accompagnato da una campagna di lancio in grande stile che comincerà proprio in questi giorni.

Clima sereno. Il regista Igor Biddau sottolinea «il clima sereno che c'è stato sul set, un mese sempre insieme rischia di provocare delle frizioni tra fatica, imprevisti e altre situazioni. Niente di tutto questo, anzi ci sono stati dei momenti molto divertenti, in particolare durante l'episodio ambientato nello spazio. Tra l'altro in quella circostanza abbiamo ricostruito in computer grafica un'immagine della Sardegna vista dallo spazio e qualche mese dopo è arrivata la foto vera di Luca Parmitano, noi in qualche modo lo abbiamo anticipato ma ora usciremo dopo di lui e sembrerà che lo abbiamo copiato... Se devo dire una cosa che mi ha soddisfatto, è il fatto di aver lavorato toccando tre stagioni e questo ci ha consentito di poter dare, in alcuni episodi, una giusta rilevanza allo svolgere del tempo. Poter raccontare una cosa che accade in tempi diversi e averla luce giusta, i colori e le to-



Un'immagine di scena del nuovo film di Pino e gli Anticorpi



Il regista Igor Biddau

LA PREVENDITA

I biglietti sono già disponibili

La prevendita dei biglietti per l'evento sassarese del 13 novembre e le successive proiezioni in tutta la Sardegna, che cominceranno il 14, sono già aperte nei cinema e anche on line o attraverso le varie app. Il film all'inizio si aggancerà soprattutto ai cinema multisala dove avrà una sala fissa ogni giorno, mentre con gli altri cinema con una sola sala verranno concordati i passaggi giornalieri. "Come se non ci fosse un domani" è il secondo film di Pino e gli Anticorpi: il precedente "Bianco di Babbudoiu" ha avuto un grandissimo successo nell'isola, rimanendo in programmazione per sei settimane consecutive.

nalità è molto importante». **La grande attesa.** Per i fratelli Michele e Stefano Manca, la grande fatica e il grande sforzo economico e di produzione stanno lasciando il passo all'attesa e all'ansia per quello che sarà il gradimento del pubblico: «Ci vedete per caso ansiosi o tesi?» scherzano, sottolineando che alla fine il prodotto fina-



Rossella Brescia con Michele e Stefano Manca in una scena girata nella redazione della Nuova Sardegna

le è stato «quello che avevamo in mente, abbiamo modificato qualcosa in corso d'opera ma alla fine è stato rispettato il programma. Il film dura un'ora e mezza esatta compresi i titoli, secondo noi la durata è giusta pensando al ritmo e alle rotazioni che un lavoro come questo deve avere. Quando lo vedi il tempo ti passa veloce-

mente, per questo va visto almeno tre volte...». Si tratta anche di un lavoro «costruito per avere una vita lunga anche pensando a una promozione all'estero e in questo contiamo di avere una collaborazione continua con gli sponsor e le aziende che ci hanno sostenuto durante la lavorazione. L'idea è portarlo in Francia, Usa

e Russia, sarebbe bellissimo, per esempio, al termine di una proiezione proporre assaggi e degustazioni in tempo reale di quei prodotti che pochi minuti prima erano passati sullo schermo. Non è semplice anche per problemi di dogana, però esportare un pezzo vero della nostra isola è uno dei nostri obiettivi».

CAGLIARI

Al Teatro Massimo parte il festival Spaziomusica

CAGLIARI

Si alza il sipario al Teatro Massimo per la trentottesima edizione del festival Spaziomusica, la rassegna dedicata alla musica di ricerca e di improvvisazione, acustica ed elettronica e alle sue immediate derivazioni: da oggi a sabato 5 ottobre (con una coda finale il 27 ottobre e il 6 novembre) il festival prenderà vita proponendo concerti e performance acustiche e audiovisive con un ricco cartellone di ospiti internazionali, tra i quali Natalia Wójcik, Malgorzata Danczewicz, Krzysztof Pawlik, Marko Ciciliani, Walter Forestiere, Marta Ravaglia, Enrico Di Felice, Raffaele Bertolini.

Il primo appuntamento si terrà nella sala M3 del Teatro Massimo dove alle 21 amplificatori e proiettori si accenderanno per la performance audiovisiva di Cesare Saldicco, compositore, artista multimediale e sound designer che vive e lavora a Milano. Sul palcoscenico sarà impegnato con la sua opera Autumn of the Nations, un cortometraggio che mira a far riflettere e meditare su un tema specifico: a distanza di trent'anni, mappe geografiche e confini mentali sono stati ridisegnati a favore di una globalizzazione che non tiene conto della storia e continua a innalzare muri all'insegna di divisioni e aspirazioni più politiche che culturali.

Mezzora dopo (alle 21.30) luci puntate su Fremem (Natalia Wójcik), in arrivo dalla Polonia con il progetto "Pulses", che già dal suo titolo rimanda al motivo centrale della composizione. Un ritmo pulsante appare e scompare nel registro inferiore conducendo l'ascoltatore al climax martellante e ad alta frequenza finale.

L'ultimo appuntamento della serata sarà alle 21.45 con VIA, performance audiovisiva del croato Marko Ciciliani. Ciciliani esplora il potenziale artistico degli elementi dei giochi per computer nel contesto della composizione audiovisiva.

Valdarno Cinema, per Gazale un altro premio

Il protagonista del film di Bonifacio Angius "Ovunque proteggimi" scelto come migliore attore



Alessandro Gazale durante la cerimonia di premiazione

SASSARI

Nuovi riconoscimenti per "Ovunque proteggimi", in particolare per il protagonista Alessandro Gazale premiato come miglior attore alla 37esima edizione del Valdarno Cinema Film Festival. Un altro attestato importante per l'interprete sassarese che quest'anno aveva già vinto il Premio Vittorio Gassman. La giuria composta dai giornalisti e critici cinematografici Fabrizio Grosoli e Anna Maria Pasetti insieme al regista Claudio Casazza ha inoltre asse-

gnato a "Ovunque proteggimi" il premio per la miglior fotografia, guidata dal catalano Paul Castejon Ubeda già collaboratore del regista Bonifacio Angius per il suo precedente lungometraggio "Perfidia". Inoltre il film ha conquistato il premio Franco Basaglia per l'opera che meglio rappresenta le tematiche della salute mentale nel nostro presente in Italia e nel mondo. Il premio è istituito dal Centro di promozione della salute "Franco Basaglia" onlus di Arezzo.

La giuria di Valdarno Cine-

ma, presieduta da Fabrizio Grosoli e composta anche da Anna Maria Pasetti e Claudio Casazza ha decretato come miglior film Selve di Agostino Ferrente, con la seguente motivazione: "Adottando l'auto-rappresentazione tramite smartphone tanto di selfie tra ragazzi e non solo, Selve mette a segno un risultato etico ed estetico: da una parte riflette su un contesto palesemente disagiato dal punto di vista di chi lo esperisce, dall'altro contribuisce ad elaborare un nuovo linguaggio nel cinema del reale, che accorpa testimonia-

lità e partecipazione frammentando l'autorialità e - paradossalmente - sintetizzando i punti di vista. Ne esce un racconto vibrante, autentico e che trabocca di verità". Ha ritirato il premio, consegnato dal sindaco Valentina Vadi, il produttore Gian Filippo Pedote.

Oltre Gazale e Paul Castejon Ubeda, per la sezione lungometraggi questi i premi: miglior interpretazione femminile a Carolina Raspanti per "Dafne" di Federico Bondi; premio Banca del Valdarno per i valori della cooperazione e della solidarietà sempre a "Dafne"; miglior montaggio a Ilaria Fraioli, Elisa Cantelli e Adele Tulli per "Normal" di Adele Tulli; miglior colonna sonora a Brunori Sas per "L'ospite" di Duccio Chiarini.